

la bula cooperativa di solidarietà sociale di Parma si occupa dal 1980 di formazione e integrazione sociale per giovani con disabilità

N. 2 - Maggio 2016

ComunicaBula



Che Primavera è senza la bula?

Festeggia con noi la 30^a Festa di Primavera!

Questo è il trentesimo anno che la bula festeggia la Festa di Primavera, una festa che negli anni è diventata sempre più partecipata e ricca di iniziative e collaborazioni. Ma è anche un momento in cui la bula comunica alla città che per fare integrazione si passa innanzitutto attraverso la relazione, l'accoglienza, l'apertura, per arrivare a condividere concretamente spazi, obiettivi e sogni. Questo, sia all'interno della propria compagine sociale che in dialogo continuo con il territorio in tutte le sue forme, sia istituzionali che informali.

Quest'anno la festa è anche un modo concreto per ringraziare pubblicamente chi ci ha formato e accompagnato in questo nostro presente, tutti coloro che ci sostengono in tanti modi nella costruzione partecipata di un welfare capace di dare risposte eque e inclusive, e chi infine accorre in nostro aiuto quando siamo di fronte a scelte difficili. Perché la bula è composta in primo luogo

da soci - lavoratori, familiari e volontari - che ogni giorno si interrogano sulle proprie scelte e sul benessere delle persone con cui condividono la propria esperienza, da ragazzi che si impegnano e si donano con solarità e trasparenza e da volontari che offrono il loro tempo organizzando iniziative per riempire un tempo libero che altrimenti, a volte, sarebbe tristemente vuoto.

Ma la bula, intorno a sé, dispone anche di un tessuto relazionale ricco e vitale, spesso informale e non sempre visibile, costruito e consolidato nel tempo, che la sostiene e stimola attraverso un rapporto di forte reciprocità e collaborazione. Una vera e propria rete composta anche di enti pubblici, con cui dialoga alla ricerca di soluzioni concrete ai bisogni prioritari espressi dai ragazzi e delle loro famiglie, in un momento di restrizioni economiche che spinge a maggior ragione a innovare e a coinvolgere più soggetti, ciascuno in base alla proprie competenze.

Che altro dire... Impossibile parlare di 30 anni di Festa e di 35 anni di bula in poche righe.

Quello che mi sento di condividere è che le persone capaci di "raccontare" la nostra storia sono ancora con noi e rappresentano le radici del nostro albero, mentre le persone chiamate oggi a farsi carico del presente e a progettare un futuro comune, sono ricche di idee e di speranze, a volte anche di timori, ma uniti da valori condivisi, si impegnano e si formano ogni giorno per acquisire ulteriori competenze ed esperienza.

Il tutto nell'ottica di dell'innovazione e della necessaria risposta ai nuovi bisogni, ma con la fiducia nei valori, nelle identità e nelle esperienze da sempre condivise.

Un benvenuto dunque a tutti coloro che vorranno partecipare alla festa e percorrere assieme a noi il nostro cammino!

*Laura Stanghellini
Presidente*

30^a Festa di Primavera

Il programma di sabato 28 e domenica 29 maggio 2016



SABATO 28

ore 15.30

MOSTRA DI PITTURA E SCULTURA

ore 15

TORNEO DI PALLAVOLO (parco delle lavandaie)

ore 17

ASTA DELLE FOTOGRAFIE di Alfredo Chiapponi, guidata da Franco Greci

ore 20

CONCERTO dei "Fuoricasta" in Kozmic tour

Stand con **TORTA FRITTA** e **SALUME BUFFET** a offerta - **BAR**

DOMENICA 29

ore 16

ANIMAZIONE BIMBI con ludobus a cura della coop. "Terra dei colori", Ass. "Il portico" e coop. "Sei da me"

ore 16

AREA SPIRITUAL

reiki (con Barbara e Cristina)
shiatsu (con Ass. "Centro studi shiatsu Nagaiki")
yoga (con Alessandro e Paola)

ore 16.30

SAGGIO DI TAI-CHI

dei ragazzi della coop. "la bula"

ore 18

SAGGIO DI JUDO

dei ragazzi delle coop. "la bula", "I girasoli", "Dopodinoi", "Insieme", "Il casale"

ore 19.30

SPETTACOLO DI GIOCOLERIA

"Come al solito" di Anna la Pagliaccia

Stand con **TORTA FRITTA** e **SALUME PIADINA** dell'Oltrelavoro - **BAR**

COOP. la bula

30

FESTA di primavera

1986 • 2016

MAL CH'LA VAGA, SAN FÈMA MIGA DI BÈJ ZOGH A FAREMA D'LA BULA

SABATO 28 - DOMENICA 29

MAGGIO 2016 Area verde a strada Quarta

SABATO 28

ore 15.30 **MOSTRA DI PITTURA E SCULTURA**

ore 15 **TORNEO DI PALLAVOLO** (parco delle lavandaie)

ore 17 **ASTA DELLE FOTOGRAFIE** di Alfredo Chiapponi, guidata da Franco Greci

ore 20 **CONCERTO** dei "Fuoricasta" in Kozmic tour

Stand con **TORTA FRITTA** e **SALUME • BUFFET** a offerta • **BAR**

DOMENICA 29

ore 16 **ANIMAZIONE BIMBI** con ludobus, a cura di coop. "Terra dei colori", ass. "Il portico" e coop. "Sei da me"

ore 16 **AREA SPIRITUAL**, reiki (con Barbara e Cristina), shiatsu (con ass. "Centro studi shiatsu Nagaiki") e yoga (con Alessandro e Paola)

ore 16.30 **SAGGIO DI TAI-CHI** dei ragazzi di "la bula"

ore 18 **SAGGIO DI JUDO** dei ragazzi di "la bula", "I girasoli", "Dopodinoi", "Insieme", "Il casale"

ore 19.30 **SPETTACOLO DI GIOCOLERIA** "Come al solito" di Anna la Pagliaccia

Stand con **TORTA FRITTA** e **SALUME • PIADINA** dell'Oltrelavoro • **BAR**

LA BULA COOPERATIVA SOCIALE GORI ONLUS
DAL 1980 FORMAZIONE E INTRAZIONE PER GIOVANI DEBILI
STRADA QUARTA 23 - PARMA - WWW.LABULA.IT - 0522 483993

Con il patrocinio di
PROVINCIA DI PARMA
COMUNE DI PARMA

In collaborazione con
Aso SanLazzaro
COOPERATIVA
SOCIETÀ

Salta su! Un pulmino nuovo per la bula

Alla festa il lancio della raccolta fondi per l'acquisto di un nuovo mezzo per la coop.

Uno dei due pulmini della bula è *alla frutta*. Per questo motivo abbiamo deciso di lanciare una **campagna di raccolta fondi** per rinnovare il nostro parco mezzi, che coinvolga in prima persona tutti gli amici della cooperativa. Durante la festa chi vorrà contribuire alla nascita della campagna, **verrà fotografato** (previa offerta) affacciato ai finestrini di un finto pulmino: **tutte le foto che raccoglieremo andranno a formare un collage**. L'insieme delle foto diventerà l'immagine della campagna e **verrà spedito via email a tutti i partecipanti**.



Augustin, *Disegno dell'umanità e degli uomini buoni* (in alto),
Il bel disegno colorato (in basso), mano libera con colorazione al pc.

SABATO 28 MAGGIO

DALLE 15.00 ALLE 20.00

IN VIA QUARTA N° 23 A PARMA NEL PARCO "BULA"

AUGUSTIN ALL'INTERNO DELLA TRENTESIMA FESTA DI PRIMAVERA DELLA COOPERATIVA

FRANCESK

GIGI BORRI

SUSANNA CORRADI

STEFANO DEL GRANO

PAOLO PEDRELLI

PAOLO SACCHI

SI TERRA' UNA MOSTRA CON OPERE DEI SEGUENTI ARTISTI

DONATELLA SASSI
DURANTE TUTTA LA MOSTRA VERRA' ALLESTITO UN RICCO BUFFET A OFFERTA LIBERA



Digitarlo ha una nuova casa!

Per chi ancora non lo ha fatto, questa è l'occasione per venirci a trovare. Il 23 febbraio di quest'anno, infatti, Digitarlo ha inaugurato la sua nuova sede a Parma, in via Paciaudi 6/a.

L'evento si è tenuto alla presenza di tanti ospiti, a cui **Laura Stanghellini**, Presidente della bula, ha spiegato come questa bella novità rappresenti una vera e propria sfida in primo luogo per i nostri ragazzi.

L'allontanamento della sede di digitarlo da quello della cooperativa, infatti, darà loro modo di sperimentare nuove autonomie, oltre che a tutti noi di offrire alla città un servizio che si configura come una vera e propria attività imprenditoriale.

Anche l'Assessore al welfare del Comune di Parma **Laura Rossi**, presente all'inaugurazione, ha del resto sottolineato la voglia della bula di mettersi in gioco, per trovare nuove risposte e soluzioni di inclusione accanto ai servizi tradizionali. E' stato inoltre il Presidente di Fondazione Cariparma **Paolo Andrei** a ribadire il suo apprezzamento per Digitarlo, con un discorso in cui ha ricordato come questa inaugurazione sia in realtà soltanto "l'ultimo passo di un percorso che ha visto la bula protagonista attiva nell'affermare i principi di base che orientano la cooperazione sociale. Esperienze come digitarlo - ha proseguito il Presidente - dimostrano che è possibile avere idee innovative che creino anche la base

per una sostenibilità economica dell'attività imprenditoriale, ma sono risultati - ha concluso Andrei - che si possono raggiungere solo quando le persone della cooperativa condividono i significati veri del perché si fa cooperazione sociale, valori che oggi è importante riaffermare".

Infine, a salutare i presenti, è intervenuto il Presidente del Consorzio Solidarietà Sociale **Augusto Malerba**, il quale ha auspicato il moltiplicarsi di luoghi come quello di digitarlo, ovvero: "con più significati e obiettivi", da realizzarsi in collaborazione fra cooperative sociali, Consorzio, Fondazione ed enti pubblici. Oggi, dunque, dopo 6 mesi dall'avvio di una nuova avventura partita sotto auspici così favorevoli, possiamo tracciare un primo bilancio di Digitarlo nella nuova sede. Innanzitutto sottolineando come l'obiettivo di diventare uno spazio maggiormente orientato al lavoro è stato raggiunto con la stipula di una convenzione con Teatro Due, che ha consentito sia l'assunzione di un lavoratore dopo diversi mesi di tirocinio che il passaggio in tirocinio di un ragazzo precedentemente inserito in un percorso formativo. Poi registrando gli effetti positivi della nuova posizione dei locali, che - assie-

me alla campagna pubblicitaria avviata su TV e giornali locali - hanno permesso un incremento sia degli ordini che dei clienti, attirando l'interesse di diversi attori privati che si sono resi disponibili sia per nuove commesse che collaborazioni.

Con la nuova sede, inoltre, ci siamo dotati di lettori professionali BETACAM e VHS, che ci consentono di fare acquisizioni digitali a livello professionale, e quindi di candidarci a ricevere commesse anche per quel che riguarda il settore video.

I nuovi servizi proposti, infine, quali la realizzazione di fotolibri con Layout originali "made in la bula", personalizzabili in ogni loro parte, ci hanno permesso di valorizzare il lavoro e le passioni dei ragazzi di digitarlo: non a caso i loro disegni sono diventati gli sfondi di questi fotolibri.

Che altro dire? Il rinnovato interesse per la nostra attività, sia sul versante istituzionale che su quello più concreto delle commesse, oltre alla nutrita presenza di pubblico durante l'inaugurazione, sono tutti segnali incoraggianti che ci fanno guardare con maggiore serenità al futuro.

Andrea Bui e Fabio Amadei

Insieme verso il futuro, con la "nostra" nuova domiciliarità

Il cambiamento del welfare sociale e le risposte della rete delle cooperative del Ccs

È ormai evidente a tutti noi, che viviamo in prima persona le necessità di accoglienza, solidarietà e inclusione sia dei nostri ragazzi che delle nostre famiglie, che il welfare sociale sta cambiando, non solo per motivi economici, ma anche culturali, in una transizione non semplice che passa da una gestione fondata esclusivamente su un'ottica assistenziale a una nuova impostazione che differenzia gli interventi in modo calibrato sui bisogni e sulle risorse e in cui, dove possibile, vengono messe in gioco le risorse personali, socio-relazionali ed economiche dei ragazzi e dei loro famigliari. Questo è del resto il cambiamento sancito dalla recente promulgazione delle Linee Guida di Indirizzo per la realizzazione delle Nuove Domiciliarità approvata dalla Giunta Comunale con del. N. 281 del 10/9/2014.

La bula - sulla base di un'analisi dei bisogni individuali - ha dato vita al Progetto "Le Case Ritrovate" insieme al Consorzio Solidarietà Sociale, guidandolo nei primi anni con il coordinamento di Patrizia Ridella, fulcro ispiratore e operativo del progetto. Dai primi mesi del 2013 ha inoltre costituito un gruppo di lavoro interno alla cooperativa proprio sui medesimi presupposti.

Così la cooperativa - guidata oggi dalla nuova Presidente Laura Stanghellini, che ha messo a sua volta nel progetto tutta la sua fiducia e le sue competenze - ha attivato a partire dal 2014 un articolato processo di trasformazione del servizio del gruppo appartamento "Nottambula" verso il progetto di Nuova Domiciliarità. Questo cambiamento ha avuto più motivazioni d'essere, tra cui la necessità di rispondere ai bisogni e alle sollecitazioni delle persone disabili ospiti del gruppo appartamento e delle rispettive famiglie, nel tentativo di individuare luoghi e mo-



delli operativi più consoni ai loro bisogni. Il progetto è stato quindi sostenuto da un gruppo tecnico interno alla cooperativa che ha accompagnato passo dopo passo le famiglie nelle varie fasi della sua realizzazione e che ha infine portato alla firma del documento conclusivo e del relativo regolamento interno da parte di tutti gli interlocutori: le famiglie, gli amministratori di sostegno e i tutori, il Comune di Parma, la cooperativa la bula.

Il modello così organizzato vede la presenza turnata e complementare di un'assistente familiare convivente, un'assistente familiare part-time, un'educatrice e un coordinatore incaricato della bula. Il tutto raccordato all'assistenza professionale diurna - dedicata ai Piani Educativi Individuali, alle azioni socio-riabilitative e ai raccordi col sistema dei servizi - garantita dall'Ente pubblico.

Dopo questi mesi di vita insieme, possiamo dire con grande soddisfazione non solo che il modello complessivamente funziona, ma ha portato già numerosi ed evidenti benefici per le ragazze interessate, facendo loro vivere un clima di "casa" e di "famiglia", aumentando le autonomie personali e facendo loro percepire una sensazione di maggiore stabilità esistenziale. Questo progetto, inoltre, essendo per sua natura sperimentale - e dunque "pilota" - ha potuto stabilire alcuni punti di riferimento organizzativo e normativo che saranno senz'altro utili anche per altre

future esperienze. La recente autorizzazione del Giudice Tutelare di Parma per l'apertura di un conto corrente bancario/postale cointestato fra i vari soggetti che partecipano al progetto, ad esempio, rappresenta un importante e innovativo strumento operativo, niente affatto scontato. A ciò si aggiunge la prossima approvazione della legge sul "Dopo di Noi" - peraltro oggetto di molte critiche da parte di alcune Associazioni di disabili, e della quale potremo parlare in altre occasioni - che ha stabilito comunque un principio importantissimo: il "Dopo di Noi" si crea "durante Noi". Il futuro dei nostri ragazzi si costruisce cioè cercando soluzioni che diano alle persone disabili le migliori condizioni di vita possibili e le massime autonomie raggiungibili nel momento in cui sono ancora presenti al loro fianco i rispettivi famigliari (genitori, fratelli, cugini ecc.), in grado di testimoniare le necessità e di accompagnarli lungo il loro futuro cammino.

La "Nuova Domiciliarità" è dunque la concretizzazione di un nuovo modo di guardare all'orizzonte, un modello di convivenza virtuoso e sostenibile che la bula mette a disposizione delle sue famiglie, anche solo per riflettere insieme sul tema, più che mai cruciale. Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile raggiungere questo importante traguardo!

Claudio Tonelli



La bula: notizie dall'interno

Il 29 aprile 2016 ha avuto luogo l'annuale Assemblea dei Familiari dei ragazzi della bula

Dopo i saluti della Presidentessa Laura Stanghellini, sono state condivise diverse comunicazioni tecniche riguardanti le date e le modalità di svolgimento dei soggiorni estivi nonché l'organizzazione e le novità della Festa di Primavera, che coincide con l'anniversario del 36° anno dalla fondazione della nostra cooperativa. A questo proposito è stato rivolto un **caldo invito a tutti a partecipare con la propria disponibilità** e collaborazione come nelle precedenti edizioni. Ulteriori dettagli tecnici sono stati forniti da Flavia Corradi, Laura Zolo, Cecilia Bicchieri e Raffaella Silva.

Claudio Tonelli, rappresentante delle famiglie in CDA, ha poi ripreso gli argomenti all'ordine del giorno, invitando i presenti ad alcune riflessioni sulla

disponibilità della cooperativa ad un ampliamento della base sociale e ad un coinvolgimento ancora più forte da parte delle famiglie all'interno della cooperativa, sia in termini di volontariato e supporto che, soprattutto, in quanto **protagonisti progettuali e propositivi delle iniziative** che la bula intraprenderà nel prossimo futuro.

L'intervento di alcuni familiari ha quindi sottolineato che, dopo una fase di comprensibile "preoccupazione" legata al periodo di transizione dalla precedente gestione a quella attuale, **si sta consolidando sempre più un clima di fiducia. Un alto gradimento è stato espresso dalle famiglie rispetto al proposito di organizzare incontri tematici con "esperti" su alcuni argomenti**, quali la nuova domiciliarità, la protezione giu-

ridica dei nostri ragazzi etc. Sono stati anche auspicati più frequenti e periodici incontri fra i familiari, al fine di acquisire maggiore conoscenza e confidenza reciproche.

È stata poi sottolineata la **necessità di avviare buone prassi per avvicinare e coinvolgere le famiglie meno presenti** per vari motivi – fra cui ad esempio l'età avanzata – coinvolgendo eventualmente anche i fratelli e i parenti prossimi o attivando legami solidali fra famiglie. Sebbene l'Assemblea dei familiari non sia stata "plenaria", il **clima che si è percepito è stato così molto costruttivo**, e tanti familiari hanno mostrato grande interesse e volontà di essere protagonisti nelle attività della cooperativa.

A cura di Claudio Tonelli



Ciao Paolone!

Un saluto a un caro amico, compagno di vita e di viaggio

Capita a molti, credo, davanti all'annuncio della partenza di un amico, di riportare alla mente alcune immagini anche lontane di quando ci si è conosciuti. Io ho presente la prima volta che ho visto Paolone, in via Catalani, per mano con la sua mamma. Novita, mia figlia ancora bambina, vedendolo mi chiese: "perché cammina con le gambe dure come un burattino?". Io intanto li salutavo, ricevendo in cambio il dolce sorriso della sua mamma: "Forse perché si sente più sicuro a camminare così".

Dopo poche settimane, con Patrizia, fummo chiamati dall'Usl per farci incontrare con loro, e da lì iniziò il lungo cammino condiviso che ha portato alla bula anche il fratello di Paolo, Sergio, che da allora ha collaborato a farla crescere giorno dopo giorno.

Oltre al mio semplice ricordare, nel tentativo di ridare al cuore l'affetto di un compagno di viaggio, sono andato a cercare, nel lungo periodo di silenzio dopo la notizia della sua scomparsa, immagini o scritti in grado di testimoniare e riportare alla luce la storia di un rapporto intenso.

Così ho ritrovato un libretto del decennale della bula (proprio di 25 anni fa) dove si collegava una parola "importante" a una persona presente all'interno della cooperativa.

A Paolo (che per noi era Paolone, per distinguerlo dall'omonimo più giovane ed esile, Paolino) era associata, non a caso, la parola fiducia: "Fiducia è Paolo che tende il suo corpo con lo sguardo a cercare rassicurazione davanti ad un ostacolo".

Paolo è cresciuto così con noi, è stato parte della storia della nostra cooperativa, e ha creato, attraverso il suo "limite" – limite che è insito in ciascuno – la possibilità di aprirsi agli altri. Questo grazie anche alla sua mamma, che ha sempre mostrato, dato e offerto fiducia alla bula.



Foto: Annabella Talignani

E così è stato anche per il fratello Sergio, che è diventato un familiare di riferimento per tante famiglie della bula, e non solo, che hanno avuto in lui un aiuto fidato per affrontare il problema del rimanere soli, invecchiando.

Ed è ancora la fiducia che ha portato Cori prima, e suo marito poi, dalle lontane Filippine sino a lui, per diventare la nuova famiglia allargata di Paolone. È quindi con fiducia rinnovata che siamo qui insieme, oggi, a immaginare un futuro nel quale Paolo possa raccontarci tutto quanto ha vissuto, sentito, co-

nosciuto su questa terra, cose che noi abbiamo capito "solo" con il cuore, ma che ci piacerebbe rivivere in un nuovo dialogo, in una lingua comprensibile a tutti. Magari camminando in spazi mai conosciuti prima!

Grazie, allora, Paolo. Per avere creato attraverso la tua vita tante relazioni, tanto senso di solidarietà e amicizia, tanta vita vera perché basata non su quanto si consuma e si perde, ma su quanto si può condividere insieme.

Daniela Amadei, 26 ottobre 2015

Grazie alle ditte che hanno reso possibile la nostra 30^a Festa !

Si ringraziano inoltre:

Salumificio Ermes Fontana
Salumificio La Felinese
Salumificio Cav. Umberto Boschi

Salumificio Fereoli Gino & Figli
Salumificio Gualerzi Collecchio
Salumificio Boschi Fratelli

Orefice Grossi
Molino Grassi
Greci Danilo



La cooperazione è il valore che ci fa più grandi.

Assimoco è il gruppo ASSICURATIVO del MOVIMENTO COOPERATIVO ITALIANO. È proprio dall'esperienza cooperativa Assimoco trae la sua forza principale. Una forza che nasce dalla capacità di lavorare insieme, condividendo gli stessi valori: quelli che contano nella vita di ogni persona. La famiglia, la casa, il lavoro, il futuro, Assimoco conosce e rispetta la loro importanza e lavora per proteggerli e valorizzarli, ogni giorno di più.

Riserviamo condizioni vantaggiose e particolari a società cooperative, soci, dipendenti e loro familiari.



AGENZIA DI PARMA CONFASSICURA Srl (Intermediario Assicurativo Assimoco)
Via P. Torelli, 14 - Tel. 0521.462553 - Fax 0521.487643 - E-mail: info@confassicura.it

